

Conta dei danni, Casapound e sindaco ai ferri corti

Pubblicato: Mercoledì 16 Settembre 2015



«Ma il sindaco di Castano Primo ci fa o ci è? Dopo l'ultima polemica che ha sollevato sui danni che avremmo provocato alla tensostruttura veramente non possiamo fare a meno di chiedercelo». **La risposta di Casapound alle accuse di danneggiamento** da parte del sindaco è colorita e piccata.

Così CasaPound Italia Milano in una nota in cui spiega che «il sindaco di Castano Primo dovrebbe sapere bene che lunedì avevamo mandato una ditta specializzata per pulire la struttura e un fabbro per sostituire le serrature che avevamo dovuto manomettere per motivi di sicurezza, visto che su suo ordine è stato impedito agli operai di entrare».

«Comunque, in caso il sindaco avesse bisogno di una rinfrescatina di memoria e per chiunque voglia capire come stanno davvero le cose, [c'è un video che abbiamo appena divulgato](#) in cui si vedono chiaramente i vigili allontanare gli operai. Inoltre, a chiarire che l'amministrazione sapeva perfettamente cosa stava facendo, c'è l'email con cui abbiamo anticipato l'arrivo della ditta e del fabbro, email che ha ricevuto una regolare risposta».

Da parte sua **il sindaco Pignatiello ha diramato una nuova nota nella quale specifica** quali danni sono stati riscontrati alla tensostruttura: «Hanno rotto tutte le serrature e posizionato blocchi in cemento per bloccare gli ingressi, hanno distrutto un terreno col passaggio di auto e mezzi, hanno lasciato il gas della cucina aperto – scrive il sindaco che sottolinea – il tutto in spregio alla revoca dell'autorizzazione che non permetteva loro di entrare. E' stata data la possibilità ai fornitori di recuperare quanto di loro proprietà mentre non è stato consentito a membri dell'associazione di intervenire essendo decaduto ogni

tipo di rapporto in buona fede».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it